

# PROGETTO: PICCOLA E POETICA DISTRIBUZIONE ORGANIZZATA

## Premessa

Il progetto nasce da un'idea del Distretto di Economia Solidale (DES) del territorio di Varese, una rete ricca e variegata di cui fanno parte: Gruppi di Acquisto Solidale (GAS), botteghe di commercio equo, cooperative sociali, aziende agricole, associazioni, artigiani, professionisti.

All'inizio del 2017, il DES Varese ha dato vita a un gruppo di lavoro con l'obiettivo di disegnare e realizzare un progetto di piccola distribuzione organizzata che parte da un'idea semplice: ci sono diversi modi per produrre, acquistare, distribuire e consumare.

Con questo progetto noi vogliamo connettere chi produce con passione e rispetto della terra, chi acquista mettendosi in relazione diretta con i produttori, chi fa logistica rispettando i diritti dei lavoratori con una forte attenzione alla sostenibilità ambientale, chi consuma con sobrietà e assapora oltre al gusto anche il valore e la storia dei prodotti.

## FINALITA'

Le finalità del progetto sono tutte collegate a una visione ecologica, sistemica e sinergica, in particolare:

- consolidare un'economia etica e solidale, capace di far incontrare domanda e offerta a partire dalle relazioni tra i piccoli produttori locali ed i consumatori
- conoscere la storia dei prodotti che acquistiamo e riconoscerne il valore
- evitare gli sprechi, educando a consumare in maniera consapevole e sobria solo quello che ci serve
- rafforzare le nostre relazioni nella prospettiva di costruire una comunità viva, che sappia agire in forma collettiva per occuparsi della casa di tutti
- promuovere il diritto al lavoro equo e alla salute
- contribuire al rispetto dell'ambiente in quanto bene comune
- migliorare la conoscenza del nostro territorio, sia per le risorse ambientali che offre che per la rete di persone che lo abita
- fare in modo che tutti possano vivere "bene", anche le persone svantaggiate
- fare in modo che le generazioni che verranno dopo di noi possano disporre delle risorse naturali necessarie per il loro sostentamento e sappiano a loro volta conservarle.

## OBIETTIVI

L'obiettivo principale del progetto è quello di far incontrare domanda e offerta in modo da accorciare il più possibile la filiera e creare quindi le condizioni perché, attraverso una relazione diretta, si limitino le eccedenze e gli sprechi.

In tal senso si intende:

- **coinvolgere e sostenere** produttori locali -che abbiano caratteristiche coerenti con i principi e i criteri dell'economia solidale- integrandoli nella rete del Distretto del territorio di Varese per
- **fornire** i loro prodotti ai diversi soggetti coinvolti nel progetto, in modo da

- **ridurre** al minimo gli intermediari e **garantire** un prezzo equo e trasparente per i prodotti venduti e acquistati;
- **organizzare** un sistema di logistica (con caratteristiche etiche e solidali) che consenta una distribuzione efficiente dei prodotti e nel contempo possa diventare uno strumento al servizio di tutte le realtà che fanno parte della rete del DES Varese;
- **creare** le condizioni per supportare la nascita e la crescita di nuove aziende sul territorio.

## **ATTORI**

Tutti gli attori coinvolti hanno pari dignità e sono chiamati ad essere protagonisti attivi del progetto, condividendone i valori, le finalità, gli obiettivi e partecipando alla definizione degli aspetti operativi.

Gli attori si distinguono in 3 grandi categorie: produttori e trasformatori, consumatori, operatori logistici e amministrativi.

La regia del progetto rimarrà in capo a DES Varese, che si occuperà in particolare di:

- ✓ coordinare e implementare il progetto
- ✓ gestire la segreteria, alcuni aspetti amministrativi e la comunicazione
- ✓ organizzare campagne di raccolta fondi
- ✓ mantenere i rapporti con le Istituzioni pubbliche e le reti solidali regionali e nazionali

## **ADESIONE ALLA PPDO**

I requisiti fondamentali per aderire al progetto sono la condivisione dei valori, delle finalità e degli obiettivi, nonché la partecipazione attiva e propositiva da parte di tutti gli attori, anche mediante la collaborazione con i diversi GdL.

Coerentemente con le finalità del progetto i fornitori, i consumatori e gli operatori logistici saranno principalmente e primariamente locali intendendo con tale termine quelli che appartengono all'area geografica della provincia di Varese e dei territori limitrofi (Como, Monza, Novara, Verbania Cusio Ossola, Milano). Possono peraltro essere ammessi ad entrare nel circuito della PDO anche fornitori non situati in queste zone, nel momento in cui un prodotto ritenuto di particolare interesse per i clienti non venisse reperito nel territorio sopra descritto.

## **REQUISITI E MODALITA' DI ADESIONE**

Possono aderire al progetto in qualità di fornitori

**i produttori e trasformatori** che:

- sono in possesso di Certificazione Biologica o sono in conversione
- autocertificano l'utilizzo di metodi di coltivazione/allevamento che garantiscano la genuinità dei prodotti, il rispetto dell'ambiente e dei lavoratori
- In ogni caso tutti i fornitori devono:
- far conoscere la propria azienda e collaborare con il GdL che si occupa della valutazione di idoneità.
- essere disponibili a sottoporsi a verifiche periodiche sul proprio operato da parte del GdL PPDO,

- mettendo a disposizione ed in piena trasparenza le informazioni che riguardano la loro produzione
- rispettare i criteri di efficienza, sostenibilità, puntualità ed accuratezza sia nella produzione che nella fornitura
  - rispettare le normative vigenti in materia in merito ad eventuale confezionamento ed etichettatura e trasporto
  - essere soci dell'Associazione di Promozione sociale Des-Va, Distretto di Economia solidale del territorio di Varese, condividerne lo statuto e sottoscriverne la Carta dei Principi.

Costituisce elemento di ulteriore valore l'utilizzo nell'attività lavorativa di persone con disabilità o disagio sociale.

L'adesione (e l'eventuale revoca) dei Fornitori verrà valutata e decisa da una apposita commissione costituita dal Gruppo di lavoro sulla PPDO (possibilmente composta da rappresentanze dei diversi attori).

Alcuni Fornitori potranno diventare partner del progetto se lo vorranno: con questi si potranno stipulare patti bilaterali tra consumatore e fornitore, rapporti strategici di collaborazione tra cui l'eventuale programmazione annuale di produzione.

Possono aderire al progetto in qualità di consumatori/fruitori

**Gruppi di acquisto solidale, negozi, altre realtà della rete di economia solidale del nostro territorio** che:

- siano soci dell'Associazione di Promozione sociale Des-Va, Distretto di Economia solidale del territorio di Varese, ne condividano lo statuto e ne sottoscrivano la Carta dei Principi.
- rispettino i criteri di efficienza, puntualità ed accuratezza in tutte le fasi operative dalla raccolta ordini al ritiro e alle tempistiche di pagamento dei prodotti acquistati

L'adesione (e l'eventuale revoca) dei Consumatori verrà valutata e decisa da una apposita commissione costituita dal Gruppo di lavoro sulla PPDO (possibilmente composta da rappresentanze dei diversi attori).

## **DEFINIZIONE DEI PREZZI E DELLE TIPOLOGIE MERCEOLOGICHE**

Considerato che la variabile "prezzo" costituisce elemento fondamentale occorre definire criteri condivisi di costruzione di **prezzo trasparente ed equo** che tenga conto sia delle modalità di produzione e di un guadagno dignitoso del fornitore, sia della possibilità di accesso al prodotto da parte di un'ampia categoria di consumatori: tale valutazione dovrà inoltre considerare l'equità del prezzo rapportandola alla qualità del prodotto. Ove si ritenga che la quotazione sia troppo alta, i prodotti in questione verranno esclusi dal paniere.

Nell'ottica di evitare che la produzione generi sprechi e di soddisfare le esigenze della fascia di consumatori con difficoltà economiche, si prenderanno in considerazione anche forniture differenziate tra Prima scelta e Seconda scelta. Si prevede inoltre di incentivare e favorire la trasformazione di eventuali eccedenze, eventualmente tramite le realtà del Distretto che operano in questo campo.

Nella composizione del prezzo finale occorre tener conto di due fattori: uno legato ai costi di produzione, l'altro legato ai costi generati dalla logistica.

Questi ultimi non devono infatti essere considerati come un onere aggiuntivo e non necessario poiché la PPDO, ottimizzando la distribuzione dei prodotti, non solo consente di salvaguardare l'ambiente e valorizzare il territorio, come è nell'anima del progetto, ma produce immediati vantaggi sia per i produttori, che non

avranno più l'onere di effettuare le consegne e nel contempo potranno farsi conoscere ed apprezzare da tanti consumatori, sia per i consumatori che possono risparmiare tempo, ricevendo con un'unica consegna i prodotti di più fornitori.

Pertanto si chiede:

- ai fornitori di considerare che la condizione ottimale è che il prezzo finale non superi il prezzo di vendita diretta, quindi è necessario che venga applicato uno sconto rispetto a tale prezzo, che consenta di affrontare le spese relative alla logistica. Nel caso in cui questo non si verifichi, i prodotti non potranno essere inseriti nel paniere.
- ai consumatori di accettare una eventuale maggiorazione del costo considerando che questa potrà ridursi al crescere dei volumi complessivi che verranno acquistati.

Per quel che riguarda le tipologie merceologiche

- verranno privilegiati i prodotti tipici del territorio che non richiedono particolari difficoltà o costi elevati per la loro produzione.
- al fine di evitare di mettere in concorrenza tra loro i produttori (per eccessiva sovrapposizione di prodotti e considerevoli differenze di prezzi), a parità di varietà offerta verrà inserito al massimo un prodotto Bio ed uno garantito, preferendo tra questi quelli con quotazione più bassa

Tutte le scelte relative a produttori e prodotti verranno fatte dal GdL sui Produttori della PPDO.

## **DIFFORMITÀ, MODALITÀ DI SEGNALAZIONE E RICHIESTA DI RIMBORSO**

In caso di non conformità del prodotto occorrerà trovare soluzioni che potranno arrivare alla non accettazione del prodotto o al totale o parziale rimborso.

Sarà cura dei consumatori segnalare tempestivamente eventuali difformità, quando non già riscontrate dall'operatore logistico.

-----

*Il progetto della PPDO -oltre alla consegna dei prodotti con cadenza settimanale, come sopra descritto- prevede anche la possibilità di svolgere servizi di logistica (ed eventualmente anche di tipo amministrativo) su richiesta di realtà presenti nella rete del Distretto (p. es. il Tavolo ReteGAS Varese, le botteghe di commercio equo, le cooperative sociali) per ordini con carattere saltuario. In questo caso per i fornitori (produttori o trasformatori) non è necessario definire dei criteri in verranno scelti da altri attori dell'economia solidale.*

## LE FASI DEL PROGETTO

**Fase 1** - Definizione delle finalità e degli obiettivi del progetto, degli attori da coinvolgere, delle azioni e delle modalità di lavoro, nonché delle prime ipotesi operative per la raccolta e gestione degli ordini (gennaio-luglio 2017).

Questa fase è stata svolta da un Gruppo di lavoro ad hoc, composto da gasisti, operativi del Des, 2 facilitatrici e referenti dell'operatore logistico.

**Fase 2** - Sperimentazione del progetto su una parte del territorio, con il coinvolgimento di produttori e GAS, bilancio intermedio del progetto (luglio-dicembre 2017).

In questa fase si è provveduto dapprima a contattare gli attori (produttori e GAS) per rilevare la loro disponibilità a partecipare alla sperimentazione; hanno risposto all'invito 11 produttori (6 aziende agricole, 3 zootecniche, 1 produttore di birra, 1 cooperativa sociale che produce trasformati) e circa 10 GAS.

Verificato che il numero dei soggetti interessati era sufficiente per avviare la sperimentazione si è proceduto a definire -in modo condiviso- le modalità operative e le azioni necessarie per gestire la raccolta e la distribuzione degli ordini, che vengono di seguito illustrate:

- settimanalmente le aziende comunicano la disponibilità dei prodotti
- sulla piattaforma e-commerce dell'operatore logistico vengono inseriti i listini
- ogni singolo consumatore (socio di un GAS) fa il suo ordine sul sito
- alla chiusura l'ordine viene inviato ai produttori
- successivamente, l'operatore logistico ritira i prodotti con mezzi refrigerati e li porta al proprio magazzino, ove viene fatta la divisione delle cassette (omogenee) per singolo GAS e per centro di consegna; per i GAS che ne fanno richiesta possono anche essere già preparate le cassette personalizzate
- infine, i prodotti vengono consegnati nei centri di smistamento (situati a Malnate e Oggiona Santo Stefano) dove vengono ritirati dagli aderenti ai vari GAS. Una parte delle cassette rimane nella sede dell'operatore logistico per i GAS di quella zona.

Nel frattempo -basandosi sui dati delle prime consegne- il Gruppo di Lavoro costruirà, con tutti gli attori coinvolti, un prezzo trasparente ed equo per i vari prodotti, così da valorizzare i servizi forniti dall'operatore logistico, che riducono l'impegno e i costi per i produttori e possono meglio soddisfare le esigenze dei gasisti.

**Fase 3** – Miglioramento delle criticità, mappatura e coinvolgimento di altri portatori di interesse e campagna di comunicazione (settembre-dicembre 2017)

La sperimentazione di queste azioni ha consentito di rilevare (grazie ai feedback degli attori coinvolti) alcune criticità sulle quali si è poi lavorato giungendo a migliorie tecniche (adeguamento software e upgrade piattaforma) e operative.

In questa fase inoltre si è proceduto ad effettuare la mappatura di altri produttori del territorio e di altri

potenziali consumatori, nonché la messa a punto delle modalità e degli strumenti per raccontare ai diversi possibili interlocutori il progetto

**Fase 4** - Allargamento della rete e avvio del servizio, con secondo bilancio intermedio del progetto (gennaio-luglio 2018)

In questa fase i nostri obiettivi sono:

- coinvolgere nuovi attori sul versante della produzione (altri produttori alimentari, produttori non alimentari, laboratori di trasformazione) e dei consumatori (altri GAS, botteghe del commercio equo, negozi di prossimità, purché coerenti con lo spirito del progetto, realtà collettive socie del DES Varese, come per es. comunità, associazioni, cooperative, etc.
- ottimizzare il giro di ritiro e consegna prodotti
- definire la gestione delle eventuali eccedenze del prodotto fresco, attraverso la trasformazione da parte di aziende o cooperative aderenti al progetto e/o la distribuzione a enti o associazioni che si occupano del sostegno a famiglie in difficoltà
- avviare il servizio
- fare il bilancio del progetto: analisi problemi / difficoltà e individuazione di soluzioni migliorative; costi / benefici; verifica della sostenibilità

-----  
Chi vuole maggiori informazioni o è interessato a partecipare al progetto può:

visionare i listini dei prodotti sul sito: <https://www.buonoegiusto.it/>

scrivere una mail all'indirizzo: **info@des.varese.it**

Per i **produttori e le botteghe di prossimità** che segnaleranno il loro interesse ad entrare nel circuito della PPDO si provvederà ad organizzare un incontro (meglio se in azienda o in negozio) per una conoscenza di persona ed una spiegazione più dettagliata del progetto.

Ai **GAS** che decidono di acquistare tramite la PPDO verrà invece inviato un file con le istruzioni per registrarsi sul sito BuonoEgiusto così da poter iniziare ad effettuare gli ordini.